

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 18 ottobre 2007.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio locale di Potenza.

**IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA BASILICATA**

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

È accertato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio locale di Potenza, dalla giornata del 12 ottobre u.s. e sino al 17 ottobre 2007.

Motivazioni.

Il provvedimento si è reso necessario in quanto, a causa di un malfunzionamento della rete geografica, è stata interrotta la linea dati con conseguente impossibilità di prestare gli istituzionali servizi al pubblico.

Riferimenti normativi.

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, art. 1 convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, nel testo modificato dalla legge 2 dicembre n. 576, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Il presente dispositivo sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Potenza, 18 ottobre 2007

Il direttore regionale: GUARINO

07A09122

**COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

DELIBERAZIONE 28 giugno 2007.

Assorbimento dei tagli e degli accantonamenti apportati dalla legge finanziaria 2007 al Fondo aree sottoutilizzate ex articolo 61, legge finanziaria 2003. Riassegnazione parziale revoche ex delibera n. 179/2006 e nuove assegnazioni. (Deliberazione n. 50/2007).

**IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

Vista la legge 1° marzo 1986, n. 64, e successive modificazioni, recante la disciplina l'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, concernente la cessazione dell'intervento straordinario nel

Mezzogiorno ed in particolare l'art. 19, comma 5, che istituisce un Fondo cui affluiscono le disponibilità di bilancio per il finanziamento delle iniziative nelle aree depresse del Paese;

Visto il decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito nella legge 7 aprile 1995, n. 104, recante norme per l'avvio dell'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale;

Visti il decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41 convertito nella legge 22 marzo 1995, n. 85, il decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito nella legge 8 agosto 1995, n. 341, il decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 548, convertito nella legge 20 dicembre 1996, n. 641, il decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella legge 23 maggio 1997, n. 135 e la legge 30 giugno 1998, n. 208, provvedimenti tutti intesi a finanziare la realizzazione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse del Paese;

Viste inoltre le leggi 23 dicembre 1998, n. 449 (finanziaria 1999), 23 dicembre 1999, n. 488 (finanziaria 2000), 23 dicembre 2000, n. 388 (finanziaria 2001), 28 dicembre 2001, n. 448 (finanziaria 2002), 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003), 24 dicembre 2003, n. 350 (finanziaria 2004), 30 dicembre 2004, n. 311 (finanziaria 2005), 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006), che recano fra l'altro autorizzazioni di spesa volte ad assicurare il rifinanziamento della predetta legge n. 208/1998 per la prosecuzione degli interventi nelle aree depresse;

Visto, in particolare, l'art. 73 della citata legge finanziaria 2002 che stabilisce criteri e modalità di assegnazione delle risorse aggiuntive disponibili per interventi nelle aree depresse, a titolo di rifinanziamento della legge n. 208/1998, volti a promuovere lo sviluppo economico e la coesione e a superare gli squilibri economici e sociali presenti nel Paese, criteri che privilegiano gli obiettivi dell'avanzamento progettuale, della coerenza programmatica — con particolare riferimento ai principi unitari — e della premialità;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) che ha recato autorizzazioni di spesa volte ad assicurare il rifinanziamento della predetta legge n. 208/1998 per la prosecuzione degli interventi nelle aree depresse;

Considerato che la citata legge finanziaria 2007 ha contestualmente disposto una rimodulazione temporale delle risorse disponibili alla data del 31 dicembre 2006 sul Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) ex art. 61 legge finanziaria 2003 riducendo la disponibilità per il triennio 2007-2009 di un importo di 7.826,5 milioni di euro ed incrementando, per un pari importo la disponibilità dell'esercizio 2010;

Considerato che la citata legge finanziaria 2007 (art. 1, commi 507 e 716 e tabella E) ha inoltre disposto tagli ed accantonamenti a valere sul FAS per complessivi 2.956,277 milioni di euro;

Considerato che la stessa legge finanziaria 2007 ha altresì previsto all'art. 1, comma 869, che la società Sviluppo Italia S.p.A. (ora Agenzia nazionale per l'attrazione di investimenti e sviluppo di impresa S.p.A.)

riversi all'entrata del bilancio dello Stato a fronte di precedenti assegnazioni CIPE disposte per il finanziamento dei contributi a fondo perduto, a favore dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego, il complessivo importo di 300 milioni di euro;

Viste le proprie delibere 6 agosto 1999, n. 139 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254/1999), 15 febbraio 2000, n. 14 (*Gazzetta Ufficiale* n. 96/2000), 4 agosto 2000, n. 84 (*Gazzetta Ufficiale* n. 268/2000), 21 dicembre 2000, n. 138 (*Gazzetta Ufficiale* n. 34/2001), 4 aprile 2001, n. 48 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142/2001), 3 maggio 2002, n. 36 (*Gazzetta Ufficiale* n. 167/2002), 6 giugno 2002, n. 39 (*Gazzetta Ufficiale* n. 222/2002), 9 maggio 2003, n. 16 (*Gazzetta Ufficiale* n. 156/2003), 9 maggio 2003, n. 17 (*Gazzetta Ufficiale* n. 155/2003), 13 novembre 2003, n. 83 (*Gazzetta Ufficiale* n. 48/2004), 29 settembre 2004, n. 19 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254/2004) e n. 20 (*Gazzetta Ufficiale* n. 265/2004), 18 marzo 2005, n. 19 (*Gazzetta Ufficiale* n. 225/2005), 27 maggio 2005, n. 34 (*Gazzetta Ufficiale* n. 235/2005) e n. 35 (*Gazzetta Ufficiale* n. 237/2005), 20 dicembre 2004, n. 81 (*Gazzetta Ufficiale* n. 93/2005), 18 marzo 2005, n. 14 (*Gazzetta Ufficiale* n. 203/2005), 29 luglio 2005, n. 99 (*Gazzetta Ufficiale* n. 145/2005), 22 marzo 2006, n. 1 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142/2006), n. 2 (*Gazzetta Ufficiale* n. 193/2006), n. 3 (*Gazzetta Ufficiale* n. 144/2006), n. 14/2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 256/2006), n. 165/2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 94/2007), 179/2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 118/2007) e 180/2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 129/2007) delibere tutte relative ad assegnazioni di risorse a favore delle aree sottoutilizzate;

Vista la propria delibera 22 dicembre 2006, n. 179, (*Gazzetta Ufficiale* n. 118/2007), con la quale è stato applicato il meccanismo sanzionatorio previsto al punto 6.4 della citata delibera n. 17/2003 e si è determinato l'ammontare complessivo delle risorse impegnate dalle Amministrazioni centrali e regionali e delle quote da decurtare;

Vista la proposta di cui alla nota n. 0010724 del 27 giugno 2007 del Ministero dello sviluppo economico che, all'esito dell'istruttoria svolta unitamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segreteria del CIPE e al Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato, individua le seguenti modalità di assorbimento dell'impatto dei tagli e degli accantonamenti apportati al FAS dalla legge finanziaria 2007:

utilizzo delle risorse assegnate in passato a strumenti a titolarità centrale che hanno dimostrato un tiraggio inferiore alle previsioni (credito di imposta per l'occupazione), nel rispetto del meccanismo di flessibilità nell'utilizzo delle risorse FAS introdotto dall'art. 60 della legge finanziaria 2003 ed ormai ampiamente consolidato;

utilizzo di una quota, pari a 1.106 milioni di euro, delle risorse stanziati dalla legge finanziaria 2007 a favore del FAS, integrativa rispetto al fabbisogno stimato in sede di stesura del Quadro strategico nazionale 2007-2013, relativamente alla programmazione del Fas stesso, quota introdotta a parziale copertura dei tagli e degli accantonamenti disposti dalla medesima legge finanziaria a carico del FAS;

utilizzo delle risorse accantonate per finalità premiali con le delibere di riparto del FAS adottate da questo Comitato a partire dal 2002, ferma restando l'attribuzione alle Amministrazioni performanti delle quote premiali direttamente spettanti (c.d. premialità di primo livello) già maturate, non appena saranno state completate le relative verifiche;

Considerato che la citata proposta del Ministero dello sviluppo economico prevede inoltre — in linea con i criteri già condivisi sin dalla seduta del 22 marzo 2006 — alcune riassegnazioni a favore delle Amministrazioni centrali e regionali beneficiarie di risorse a carattere «non ricorrente» oggetto di revoca con la citata delibera n. 179/2006, che hanno comunque nel frattempo assunto obbligazioni giuridicamente vincolanti dopo il 31 dicembre 2005 (ovvero il 31 marzo 2006) e per le quali il defianziamento dei relativi interventi comporterebbe un negativo impatto sullo sviluppo delle iniziative già avviate;

Considerato che, in accoglimento della richiesta avanzata dalle regioni e province autonome, la detta proposta prevede altresì la possibilità di procedere ad ulteriori verifiche in ordine alle revoche già disposte a carico delle stesse amministrazioni con la citata delibera n. 179/2006 a fronte di assegnazioni di carattere ricorrente, i cui risultati saranno successivamente sottoposti all'attenzione di questo Comitato;

Vista la nota n. 8046 del 14 giugno 2007 del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, concernente la richiesta di riassegnazione di parte delle risorse sottoposte a revoca con la citata delibera n. 179/2006;

Vista la nota n. GAB/8493 del 14 giugno 2007 del Ministro dell'università e della ricerca concernente la richiesta di riassegnazione di parte delle risorse sottoposte a revoca sulla base della citata delibera n. 179/2006;

Viste le note n. 10066 del 18 aprile 2007 e n. 07310 del 28 giugno 2007 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio concernenti le richieste di riassegnazione delle risorse sottoposte a revoca sulla base della citata delibera n. 179/2006;

Vista la nota n. 20777 del 28 luglio 2006 del Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese concernente la richiesta di riassegnazione delle risorse relative alla quota assistenza tecnica del «Progetto monitoraggio» di cui alla delibera CIPE n. 17/2003, sottoposte a revoca sulla base della citata delibera n. 179/2006;

Vista la nota n. 2428/GAB del 13 giugno 2007 del Ministero per le politiche giovanili e le attività sportive, concernente la richiesta di finanziamento di azioni di sistema ed attività di assistenza alle Regioni ed al sistema delle autonomie locali;

Vista la nota n. 39/U4 del 27 giugno 2007 del Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie, concernente la richiesta di finanziamento di un progetto pilota di assistenza tecnica alle regioni del Mezzo-

giorno fuori obiettivo convergenza, finalizzata alla tempestiva e corretta attuazione della normativa comunitaria;

Considerato che la citata proposta n. 0010724 del 27 giugno 2007 del Ministero dello sviluppo economico, al fine di garantire il rispetto delle obbligazioni assunte dalla società Sviluppo Italia S.p.A. (ora Agenzia nazionale per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A.) a fronte delle premesse assegnazioni CIPE disposte con le precedenti delibere nn. 19/2004, 34/2005, e 2/2006, prevede altresì riassegnazione dell'importo di 300 milioni di euro a favore della stessa società da destinare al finanziamento dei contributi a fondo perduto previsti dagli incentivi in materia di autoimprenditorialità e autoimpiego, tenuto anche conto che in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 869, della legge finanziaria 2007, la stessa società è tenuta a riversare al bilancio dello Stato l'importo suddetto e ritenuto di dover aderire a tale richiesta per garantire continuità nell'applicazione dello strumento;

Ritenuto pertanto opportuno accogliere la detta proposta complessiva presentata dal Ministero dello sviluppo economico tenuto conto che la stessa consente di far fronte alla copertura dei suddetti tagli ed accantonamenti senza pregiudicare la realizzazione degli interventi già finanziati dal CIPE con le delibere di riparto del FAS adottate in precedenza;

Acquisito sulla citata proposta del Ministro dello sviluppo economico, nella seduta del 27 giugno 2007, il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome;

Delibera:

1. *Ammontare dei tagli e degli accantonamenti disposti a carico del FAS.*

I tagli e gli accantonamenti disposti a carico del FAS dalla legge finanziaria 2007 di cui alle premesse ammontano complessivamente a 2.956,278 milioni di euro ed impattano sulle dotazioni annuali del FAS come segue:

	2007	2008	2009	milioni di euro totale
<i>Articolato L.F. 2007</i>				
comma 507	– 430,687	– 440,843	– 669,748	– 1.541,278
comma 716 (Comuni < 5000 abitanti)	– 195,000	– 130,000	– 65,000	– 390,000
<i>Tabella E</i>				
Ministero sviluppo economico FAS	– 633,800	– 291,200	– 100,000	– 1.025,000
<i>Totale tagli e accantonamenti</i>	– 1.259,487	– 862,043	– 834,748	– 2.956,278

2. *Assorbimento dell'impatto dei tagli e degli accantonamenti a carico del FAS.*

2.1. A fronte dei tagli e degli accantonamenti disposti dalla legge finanziaria 2007 pari a 2.956,278 milioni di euro si rendono disponibili a carico del FAS le seguenti risorse, per complessivi 3.414,840 milioni di euro, che ne garantiscono la copertura integrale:

l'importo di 550 milioni di euro, derivante da un minor utilizzo delle risorse assegnate con precedenti delibere CIPE allo strumento del credito di imposta per l'occupazione, che ha dimostrato un tiraggio inferiore alle previsioni;

l'importo di 1.106 milioni di euro, relativo all'anno 2010, reperito nell'ambito dello stanziamento recato dalla legge finanziaria 2007 a favore del FAS, aggiuntivo rispetto a quanto previsto in sede di stesura del QSN;

l'importo di 1.758,840 milioni di euro, reperito a carico degli accantonamenti disposti per finalità premiali con le delibere di riparto del FAS adottate da questo Comitato a partire dal 2002.

2.2. Tale disponibilità complessiva di 3.414,840 milioni di euro consente, oltre alla copertura integrale dei pre-

detti tagli e accantonamenti, anche una nuova assegnazione a favore della società Sviluppo Italia S.p.a. (ora Agenzia nazionale per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a.) per un importo di 300 milioni di euro e la costituzione di una prima quota di 158,562 milioni di euro per il reintegro dei citati accantonamenti a suo tempo disposti per finalità premiali. Tale quota di 158,562 milioni di euro è finalizzata a garantire alle Amministrazioni performanti, a seguito delle relative verifiche, l'entità delle risorse premiali direttamente spettanti (c.d. «premierità di primo livello»).

3. *Riassegnazione delle risorse a carattere «non ricorrente» revocate con la delibera n. 179/2006.*

Una quota delle risorse revocate con la citata delibera n. 179/2006 - il cui valore massimo, al netto della riassegnazione di 18 milioni di euro già disposta a favore del Fondo dell'occupazione, ammonta a 719.817.631 euro - relativa a poste di carattere «non ricorrente», è assegnata per l'anno 2007 come segue:

a) l'importo di 7.944.274 euro, è riassegnato alle regioni e le province autonome nell'ambito del

«Progetto Monitoraggio» delle Intese istituzionali di programma, secondo la ripartizione di cui all'allegato 1 della presente delibera che ne forma parte integrante;

b) l'importo di 25 milioni di euro è riassegnato a favore della regione Campania per interventi nell'area del Sarno svolti in regime commissariale;

c) l'importo di 268.669.466 euro è riassegnato al Ministero dell'università e della ricerca per i distretti tecnologici;

d) l'importo 119.016.181 euro è riassegnato al Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione per l'attuazione di programmi nazionali in materia di società dell'informazione;

e) l'importo di 36.056.266 euro è riassegnato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per il finanziamento degli interventi di risanamento delle aree contaminate di Priolo (28.056.266 euro) e del progetto «Portale cartografico nazionale» (8 milioni di euro).

Pertanto, a fronte della predetta disponibilità di 719.817.631 euro, le risorse complessivamente riassegnate con la presente delibera ammontano a 456.686.187 euro. Le risorse che residuano ammontano quindi a 263.131.444 euro.

4. Nuove assegnazioni a favore di Programmi di assistenza tecnica.

4.1. Al Ministero per le politiche giovanili e le attività sportive è assegnato per l'anno 2007 l'importo di un milione di euro per il finanziamento di azioni di sistema ed attività di assistenza alle regioni ed al sistema delle autonomie locali richiamate in premessa.

4.2. Al Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie è assegnato per l'anno 2007 l'importo di un milione di euro per il finanziamento di un progetto pilota di assistenza tecnica alle regioni del Mezzogiorno fuori obiettivo convergenza, finalizzata alla tempestiva e corretta attuazione della normativa comunitaria, come richiamata in premessa.

4.3. Le risorse necessarie ai finanziamenti sopraccitati sono reperite a valere sulle residue disponibilità di cui al precedente punto 3. Le risorse di cui alla citata delibera n. 179/2006 che residuano ammontano quindi a 261.131.444 euro.

5. Copertura delle c.d. «premierità di primo livello».

Al fine di garantire il reintegro dell'importo di 1.758,840 milioni di euro, di cui al punto 2.1 della presente delibera, a suo tempo destinato a finalità premiali, oltre all'importo di 158,562 milioni di euro già destinato allo scopo al precedente punto 2.2, saranno utilizzate le risorse revocate con la delibera n. 179/2006 ancora disponibili di cui al precedente punto 4.3, pari a 261.131.444 euro. Tali revoche saranno oggetto di un percorso di verifica da avviare coerentemente

con i criteri già condivisi sin dalla seduta CIPE del 22 marzo 2006, i cui risultati saranno successivamente sottoposti all'attenzione di questo Comitato.

Il reintegro delle citate quote premiali potrà altresì essere assicurato con l'integrale utilizzo dei minori accantonamenti che dovessero essere disposti in attuazione dell'art. 1, comma 507, della legge finanziaria 2007, per effetto di una diversa contabilizzazione del loro ammontare rispetto a quello attualmente comunicato dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Inoltre, il reintegro delle citate quote premiali sarà prioritariamente assicurato con le risorse eventualmente disponibili a fronte delle revoche che dovessero emergere nel corso delle future verifiche relative alle delibere già adottate da questo Comitato a partire dal 2004 e ancora in corso di attuazione.

Al fine di garantire l'intera copertura delle premierità di primo livello che risulteranno effettivamente maturate, qualora le risorse sopra individuate non fossero sufficienti allo scopo, la copertura delle stesse potrà avvenire attingendo alle risorse recate dalla legge finanziaria 2007 per la nuova programmazione 2007-2013.

6. Assegnazione a favore dei Programmi di autoimprenditorialità e di autoimpiego.

Al fine di garantire il rispetto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte dalla società Sviluppo Italia S.p.a. (ora Agenzia nazionale per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a.) a fronte delle pregresse assegnazioni disposte con le precedenti delibere nn. 19/2004, 34/2005 e 2/2006 e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 869, della legge finanziaria 2007, è disposta una nuova assegnazione di 300 milioni di euro a favore della stessa società da destinare al finanziamento dei contributi a fondo perduto previsti dagli incentivi in materia di autoimprenditorialità e autoimpiego.

7. Quadro finanziario di sintesi.

Alla luce dei tagli e degli accantonamenti disposti dalla legge finanziaria 2007 a carico del FAS, delle modalità di assorbimento degli stessi di cui ai precedenti punti 1 e 2, delle riassegnazioni di cui al precedente punto 3, delle nuove assegnazioni di cui ai precedenti punti 4 e 6 e della copertura delle c.d. «premierità di primo livello» di cui al precedente punto 5, il quadro finanziario di sintesi che ne deriva è il seguente:

	2007	2008	2009	2010	EURO TOTALE
TOTALE TAGLI E ACCANTONAMENTI (A)	- 1.259.487.000	- 862.043.000	- 834.747.600	0	- 2.956.277.600
Assegnazioni in aumento L.F.				1.106.000.000	1.106.000.000
Credito d'imposta occupazione	550.000.000				550.000.000
Premialità non ancora maturate *	370.550.000	375.930.000	378.000.000		1.124.480.000
Premialità maturate ma non verificate **	634.360.000				634.360.000
COPERTURA TOTALE (B)	1.554.910.000	375.930.000	378.000.000	1.106.000.000	3.414.840.000
SALDO (A+B)	295.423.000	-486.113.000	- 456.747.600	1.106.000.000	458.562.400
Assegnazione a Sviluppo Italia S.p.a.	- 225.000.000	- 75.000.000			- 300.000.000
Primo reintegro accantonamenti premiali	- 158.562.400				- 158.562.400
Disponibilità ulteriori per accantonamenti premiali a valere sulla delibera n. 179/06 al netto delle assegnazioni di cui alla presente delibera (punti 3 e 4)	261.131.444				261.131.444
SALDO FINALE	172.992.044	-561.113.000	-456.747.600	1.106.000.000	261.131.444

* delibere nn. 20/04, 35/05, 3/06

** delibere nn. 36/02, 17/03

8. Disposizioni attuative di carattere contabile.

Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato è autorizzato a disporre le conseguenti variazioni di bilancio in attuazione delle assegnazioni disposte con la presente delibera.

Roma, 28 giugno 2007

Il Presidente: PRODI

Il segretario del CIPE: GOBBO

Registrata alla Corte dei conti il 25 ottobre 2007

Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 5 Economia e finanze, foglio n. 268

RIASSEGNAZIONE A FAVORE DEL «PROGETTO MONITORAGGIO» DELLE INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA QUOTA PER ASSISTENZA TECNICA

ALLEGATO 1

EURO

	Regione	Risorse complessivamente assegnate ex delibera CIPE n. 17/2003	Totale risorse revocate ex delibera CIPE n. 179/2006	Risorse riassegnate con la presente delibera
1	Friuli-Venezia Giulia	615.410	14.283	14.283
2	Lombardia	1.573.010	705.775	705.775
3	Provincia autonoma di Bolzano	616.300	520.722	520.722
4	Provincia autonoma di Trento	576.480	0	0
5	Piemonte	1.065.520	199.710	199.710
6	Valle d'Aosta	397.180	309.200	309.200
7	Veneto	1.000.860	459.960	459.960
8	Emilia-Romagna	997.940	423.869	423.869
9	Lazio	1.316.760	136.760	136.760
10	Liguria	688.100	52.970	52.970
11	Marche	644.310	591.182	591.182
12	Toscana	954.260	257.103	257.103
13	Umbria	553.860	549.060	549.060
14	Abruzzo	738.180	395.989	395.989
15	Basilicata	710.400	554.246	554.246
16	Molise	496.920	89.064	89.064
17	Puglia	1.247.180	177.180	177.180
18	Campania	1.818.940	534.481	534.481
19	Calabria	1.121.450	1.121.450	1.121.450
20	Sicilia	1.734.230	851.270	851.270
21	Sardegna	1.132.700	0	0
	TOTALE QUOTA . . .	19.999.990	7.944.274	7.944.274

07A09249